

Marcella Lucidi, Ds: «Madri e padri, stessi diritti: ma l'unico modello imposto non tiene conto della complessità delle storie familiari»

Genitori «alla pari». Ma a danno dei figli

Affido condiviso, polemica sulla legge di destra: si separa chi se lo può permettere, caos sulle regole del mantenimento

Maristella Iervasi

ROMA Quelli che alla fine potrebbero rimetterci sono proprio loro, i bambini dei genitori separati. Si fa un gran parlare di affido condiviso per i figli delle famiglie in frantumi. Ma il testo di legge Paniz, dal nome del relatore azzurro Maurizio Paniz (disposizioni in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli) sembra solo un «disegno» per i genitori «alla pari». Nulla di più. L'interesse dei bambini, che dovrebbe essere al centro di ogni famiglia che si rompe e che va sempre salvaguardato come recitano gli atti internazionali - dalla convenzione di New York alla carta di Nizza - finisce invece in secondo piano a vantaggio dell'ingiusta esclusione dei padri (nel 2002 l'84,9% dei minori sono stati affidati alle mamme, in calo rispetto al '90; solo il 4,1 ai papà).

Doveri retroattivi. Scorrendo gli articoli della legge n°66 (sostenuta dall'associazione Crescere insieme) si scopre che assume valore il mantenimento diretto del minore per capitoli di spesa con perequazione del reddito e scomparsa di fatto l'assegno di mantenimento. E si impone almeno un passaggio (certificato) ad un centro di mediazione familiare come condizione alla coppia per separarsi. Non solo. Le nuove «regole» avrebbero effetto retroattivo, riportando così nei tribunali le coppie già separate o divorziate negli anni e turbando magari l'equilibrio dei bambini e delle bambine.

Una legge dunque che non piace, anche a chi - come il centrosinistra è da sempre favorevole all'affidamento condiviso. In Parlamento - dove il testo Paniz non è stato ancora votato in Commissione giustizia per la mancanza dei pareri delle commissioni competenti - le perplessità dei Democratici di Sinistra e di Rifondazione Comunista non sono una voce isolata. A criticare la rigidità di queste norme si sono già espressi la Lega di Roberto Calderoli, l'avvocato Gaetano Pecorella di Forza Italia, alcuni

deputati di An, nonché Alessandra Mussolini.

Affidamento condiviso. È diverso dall'affidamento congiunto già esistente in Italia dal 1997 e che ha scarsa applicazione in quanto ogni decisione, anche di poco conto, va concordata. Con l'affidamento condiviso scompare il genitore affidatario e si precisano le competenze per le madri e i padri. Entrambi restano responsabili nei confronti dei figli, restano investiti dei compiti di educazione e cura, a prescindere dall'evoluzione dei loro rapporti interpersonali. Entrambi ne condividono la patria potestà. Ma se c'è disaccordo sarà il giudice ad assegnare a padre e madre compiti distinti e quindi facoltà decisionali separate. Marcella Lucidi, avvocatessa e parlamentare di sinistra, ricorda che il centrosinistra già nel 2001 presentò una proposta di legge per modificare la normativa attuale. Il testo prevedeva il principio del diritto del minore ad avere un rapporto significativo e continuativo con entrambi i genitori. E oggi sul disegno di legge Paniz, precisa: «Sul piano comunicativo e simbolico l'affidamento condiviso ci piace. Tuttavia non condividiamo la rigidità dell'unica forma di affidamento possibile, quello condiviso. Non tiene conto



Foto di Gabriella Mercadini

la ricerca

Scuola, palestra, musica... ma i bambini si sentono soli

ROMA Trascorrono la maggior parte della giornata in compagnia, impegnati in mille diverse attività: palestra, corsi di nuoto, di musica o di inglese. Eppure si sentono tremendamente soli. Anche a scuola, tra maestre e compagni. È la fotografia dei bambini italiani, colpiti sempre più spesso da quella che gli esperti hanno battezzato come la nuova sindrome del «soli anche in compagnia»: a soffrirne sarebbe almeno il 7% dei ragazzi tra i 5 e i 15 anni. A puntare i riflettori sul fenomeno solitudine dell'universo infantile è lo psicoterapeuta e

direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma, Federico Bianchi di Castelbianco. E la conferma che la solitudine colpisce oggi in misura sempre maggiore anche i più piccoli arriva da un'indagine condotta dall'Istituto romano, in collaborazione con alcune associazioni, su un campione di oltre 2.000 bambini tra i 5 e i 15 anni su tutto il territorio nazionale. «Il nostro obiettivo - ha spiegato Bianchi di Castelbianco - era capire in quale misura i nostri bambini soffrono di solitudine e in che modo questa situazione viene da loro percepita». Decisamente «preoccupanti», ha commentato l'esperto, i risultati della ricerca: «Il 7% dei bambini intervistati ha detto di sentirsi solo, indicando nella scuola il principale luogo legato a tale stato d'animo». Ma cosa intendono i bambini per «solitudine»? «Principalmente uno stato di malinconia e un senso di incapacità a comunicare con gli altri, soprattutto coloro che sono più vicini... insomma - ha spiegato lo psicoterapeuta - si sentono soli anche, e a volte soprattutto, quando sono in compagnia».

della complessità e diversità delle storie familiari dei genitori che si separano e degli stessi figli. Se è vero che in molti casi l'affidamento esclusivo ad un solo genitore (solo 10,5% ha ottenuto l'affido congiunto o alternato nel 2002) ha causato una ingiusta esclusione dell'altro genitore, in altri casi è anche vero che è stata una buona soluzione».

Mantenimento diretto. Madre e padre provvedono in forma diretta in misura proporzionale al proprio reddito. Il testo di legge non quantifica quanto ciascun genitore deve spendere per il mantenimento del proprio figlio. La certezza dell'unica forma di mantenimento resta dunque sospesa, non c'è un obbligo stabilito. Il giudice può solo stabilire un assegno perequativo periodico. E si può agire penalmente solo dopo il mancato pagamento di tre assegni consecutivi.

Mediazione familiare. I genitori devono spiegare in progetto educativo come intendono educare i figli. In caso di disaccordo la norma Paniz obbliga la coppia che intende separarsi a rivolgersi ad un centro di mediazione pubblica o privata e il loro passaggio deve essere certificato al giudice. Si prescinde quindi dalla volontà della coppia a chiedere aiuto o consiglio. Si allungano il percorso della separazione senza indicare la spesa del centro a quanto ammonta e chi la deve pagare. Il sottosegretario alla giustizia Iole in commissione Giustizia ha fatto presente che non ci sono fondi da impegnare per la creazione di centri di mediazione culturale sul territorio. Nascerà la lobby dei mediatori privati?

La casa comune. La norma sottolinea che l'assegnazione deve avvenire nell'interesse dei figli. Null'altro. «Si rischia di far prevalere i titoli di proprietà o di locazione sull'abitazione», precisa Lucidi.

Vecchi separati. La legge avrebbe effetto retroattivo. Ma la riapertura dei giudizi andrebbe valutata solo ed esclusivamente in riferimento all'interesse del minore. E non per la convenienza dei genitori.

PESCARA

Mazzette a imprese arrestato vigile

Un maresciallo capo della polizia municipale di Pescara, Giampietro D'Incecco, è stato arrestato per concussione. Approfittando della sua veste di pubblico ufficiale D'Incecco, secondo l'accusa, costringeva imprenditori, soprattutto commercianti, a «prestargli» somme di denaro sotto la minaccia di controlli che avrebbero potuto creare problemi all'attività. L'inchiesta è scaturita dalla denuncia di un imprenditore, ma dalle indagini sarebbe emerso che l'arrestato avrebbe profittato della sua posizione in più di una circostanza. In cambio dei prestiti D'Incecco dava assegni che poi risultavano scoperti.

CAP ANAMUR

Berlino chiede dissequestro nave

Edith Fischaller, nuova responsabile dell'organizzazione umanitaria tedesca Cap Anamur, ha chiesto al governo italiano di restituire l'imbarcazione dell'organizzazione, sequestrata dalle nostre autorità lo scorso luglio nel Mediterraneo durante una presunta operazione di salvataggio di naufraghi africani da parte della nave. «Noi abbiamo bisogno della nave e di tutto quello che c'è su di essa», ha detto la signora Fischaller all'agenzia Dpa. «Sulla nave - ha aggiunto - abbiamo viveri, medicinali importanti e l'attrezzatura per un ospedale completo in Iraq». La Cap Anamur fu sequestrata dopo essere stata intercettata al largo di Malta con una quarantina di africani a bordo. Le autorità italiane non crederono alla versione dell'equipaggio secondo cui si trattava di naufraghi sudanesi salvati da morte sicura, ma si dissero convinte che si trattava di un caso di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'agguato ieri sera nel quartiere Scampia. La vittima aveva 25 anni. Colpiti mentre giocavano a bigliardino

Napoli, ormai è strage continua: un morto e 5 feriti, tutti giovani

NAPOLI Un giovane è morto e altre cinque persone sono rimaste ferite nel corso di una sparatoria avvenuta ieri sera in via Labriola, nel quartiere Scampia, a Napoli. I sei stavano giocando a bigliardino. La vittima è Antonio Landieri, di 25 anni, incensurato. Il giovane è morto subito dopo il ricovero all'ospedale San Giovanni Bosco. Gli altri feriti sono tutti giovanissimi e incensurati. All'ospedale «San Giovanni Bosco» è stato ricoverato anche Mario Mangiacapra, 18 anni, anche egli incensurato. All'ospedale «Cardarelli» sono stati portati Giovanni De Rosa, 25 anni e Salvatore Engheben, diventato maggiorenne lo scorso agosto, entrambi in condizioni meno gravi. Gli altri due feriti si chiamano Vincenzo Trombetta, 18 anni e Antonio Mangiacapra, di 27 (sono anch'essi al «Cardarelli»), e sono in prognosi riservata. Gli agenti della Squadra Mobile hanno effettuato die posti di blocco e stanno lavorando per accertare se i sei siano rimasti feriti in un unico agguato o se si tratta due fatti distinti. Sulla vicenda indagano gli agenti della Squadra mobile della questura di Napoli, in serata sono stati ritrovati 16 bossoli dei quali alcuni di calibro 9, dello stesso tipo di arma usata qualche sera fa in una sparatoria contro i carabinieri vicino a Scampia. Secondo quanto si è appreso, i sicari sono giunti all'improvviso facendo fuoco su un gruppo di giovani che stavano giocando a bigliardino sotto una struttura in lamiera, utilizzata per la vendita di frutta e verdura. Il giovane ucciso avrebbe tentato a fatica di scappare e di ripararsi nell'androne del palazzo di via Labriola ma è stato raggiunto da diversi colpi d'arma da fuoco.

Sul posto sono giunti anche il comandante provinciale dei carabinieri, Vincenzo Giuliani e il capo della Squadra Mobile, Vittorio Pisani. I quartieri di Secondigliano e di Scampia sono stretti d'assedio da decine di pattuglie di polizia e carabinieri. Sui motivi dell'agguato le forze dell'ordine seguono tut-

Maxiblitx sui siti pedofili, 96 denunciati

ROMA Non utenti occasionali che si sono imbattuti in siti pedo-pornografici in maniera casuale, ma frequentatori abituali che acquistavano in internet materiale illegale con impegni economici importanti. A questa conclusione sono giunti gli investigatori che hanno individuato in Italia un gruppo di persone che scaricava da internet e acquistava materiale pedo-pornografico collegandosi a oltre 50 siti gestiti dalla Regpay Co Ltd, una società con sede in Bielorussia e uffici in Usa, Francia e Spagna. Novantasei le persone denunciate, quindici delle quali a Roma. «Sconcertante» è stato ritenuto dagli investigatori il fatto che alcuni di loro erano stati oggetto in passato di indagini per reati analoghi. Sono tutti uomini tra i 30 e i 60 anni, di estrazione sociale medio-alta. L'indagine ha avuto avvio negli Stati Uniti circa un anno fa, quando l'Ice, la forza di polizia federale statunitense che si occupa anche del contrasto al crimine informatico, ha colpito i proventi economici collegati al mercato della pedofilia via Internet. La difesa degli indagati: «Gli hacker mi sono entrati nel computer», Le «immagini» sequestrate raffigurano tutte bambini tra i 3 e i 12 anni dell'Europa dell'Est.

te le ipotesi.

A Napoli, è strage continua, insomma. La città sembra sempre di più in ostaggio della camorra. Ieri l'altro era stato lo stesso ministro degli Interni Pisano a lanciare un accorato appello ai napoletani, alla maggioranza dei cittadini «onesti e laboriosi», a schierarsi senza indugi accanto alle istituzioni e alle forze dell'ordine, dopo gli ultimi gravi fatti di criminalità: un appello che in città trova consensi, a cui si accompagna sempre però la richiesta di un maggior impegno sotto il profilo di uomini e mezzi nell'ambito di un rinnovato progetto per la vivibilità e lo sviluppo. La città appare sotto choc, dopo aver contato cento morti dall'inizio dell'anno per omicidi di camorra e vittime innocenti di agguati, a cominciare dalla quattordicenne Annalisa Durante, finita per errore nel mirino dei killer a Forcella o di giovani morti in sanguinosi tentativi di rapina. Poi, negli ultimi giorni, la faida senza esclusione di colpi all'interno del clan Di Lauro di Secondi-

gliano, il fuoco aperto contro quattro carabinieri in borghese scambiati per esponenti di un clan rivale, una quattordicenne arrestata con l'accusa di aver istigato il padre ad uccidere un giovane pregiudicato di 17 anni che gli aveva rubato il motorino. Infine, ieri un altro pregiudicato accoltellato in centro a Napoli. L'arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano, condivide l'appello di Pisano e sottolinea che Napoli, nel bene e nel male, sono sintesi della questione meridionale.

Il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, d'accordo con il presidente della regione Antonio Bassolino, avverte che quello di Napoli dev'essere «un caso nazionale». In passato Iervolino si trovava sulla stessa poltrona di Pisano: si, spiega, è risvegliare la coscienza dei cittadini è una priorità ma non va nemmeno perseguita la criminalizzazione di un'intera città che «non deve diventare un mostro da mettere in prima pagina». Tocca, poi, soprattutto ai giovani manifestare un impegno deciso.

VERSO IL
CONGRESSO
NAZIONALE
DEI DS



La Sinistra DS - Per Tornare a Vincere presenta la Mozione

UNA SINISTRA FORTE UNA GRANDE ALLEANZA DEMOCRATICA

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE 2004

VERCELLI ore 11,00
Camera del Lavoro
Via Stara 2
SILVANA DAMERI

NAPOLI ore 16,00
Facoltà di Giurisprudenza
(Università Federico II)
Corso Umberto
ALBA SASSO
SALVATORE VOZZA

PORTOFERRAIO ore 17,00
Sala Rinascita
Piazza della Repubblica 4
FABIO MUSSI

VITERBO ore 17,00
Grand Hotel-Pianeta benessere
Strada Tuscanese
CARLO LEONI

SESTRI PONENTE (Ge) ore 17,30
Palazzo Fieschi-Via Sestri
LALLA TRUPIA

EMPOLI ore 18,00
Federazione Ds
Via Mario Fagiani 63
GIOVANNI BELLINI

MESSINA ore 18,30
Federazione Ds
Via Castellamare
CLAUDIO FAVA

TORINO ore 21,00
Camera del Lavoro
Via Pedrotti
MARCO FUMAGALLI

IMPERIA ore 21,00
Sala Varaldo
Camera di Commercio
Viale Matteotti
LALLA TRUPIA

PAVIA ore 21,00
Cava Manara
Via Costa
KATIA ZANOTTI

AREZZO ore 21,00
Circolo Aurora
Piazza Santo Agostino
PIETRO FOLENA

PIOMBINO ore 21,30
Sialetta Rossa
Comune di Piombino
FABIO MUSSI

Sinistra Ds - Per tornare a vincere
www.vivalasinistra.it - www.sinistrads.dsonline.it tel. 06/6711213 - 06/6787429 - fax 06/48023242
e-mail: info@vivalasinistra.it - correntoneds@libero.it